

## 6. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

### 6.1 GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

Per quanto riguarda le opere pubbliche previste e le loro fonti di finanziamento si rimanda alla Sezione 11 e alla Sezione 6.4.4 del Documento Unico di Programmazione 2018/2020.

### 6.2 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo			Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	Da liquidare	
1	Costruzione nuova scuola primaria Dante Broglio - Lotto A	2015		1.643.680,62		F.P.V. anni precedenti, contributo Regione Veneto.
			2.381.000,00		737.319,38	
2	Opera di consolidamento di Via Casteggioni	2015		124.968,31		Fondo pluriennale vincolato, entrate proprie
			175.000,00		50.031,69	
3	Manutenzione straordinaria Via Vespucci	2015		85.104,15		Fondo pluriennale vincolato
			97.000,00		11.895,85	
4	Sottoservizi e riasfaltatura Piazza Marcolini	2015		87.531,69		Fondo pluriennale vincolato
			90.000,00		2.468,31	
5	Realizzazione pista ciclopedonale di Via Montebaldo	2015		120.383,09		Fondo pluriennale vincolato, applicazione avanzo di amministrazione
			161.329,28		40.946,19	
6	Adeguamento rete illuminazione pubblica Vie Caboto, Polo e parte di Via Vespucci	2015		110.511,75		Fondo Pluriennale Vincolato, contributo Regione Veneto
			113.000,00			
7	Adeguamento rete illuminazione pubblica Vie D'Aquisto, De Gama, Verazzano e P.zza Marcolini	2015		129.787,41		Fondo pluriennale vincolato, contributo Regione Veneto
			135.000,00		5.212,59	
8	Costruzione nuova scuola primaria Dante Broglio - Lotto B	2016		2.495.053,11		mutuo Cassa Depositi e Prestiti, contributo CIPE, alienazione lotti fabbricabili V.le del Lavoro, F.P.V. anni precedenti.
			3.750.000,00		1.254.946,89	

### 6.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

#### Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	3.668.218,62	3.835.387,55	3.900.352,99	3.883.000,00	3.881.000,00	3.886.000,00	- 0,444
Contributi e trasferimenti correnti	128.668,64	156.978,92	174.458,95	175.700,00	165.800,00	165.900,00	0,711
Extratributarie	1.241.296,26	1.593.365,09	1.152.888,06	1.066.300,00	1.026.200,00	1.025.700,00	- 7,510
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>5.038.183,52</b>	<b>5.585.731,56</b>	<b>5.227.700,00</b>	<b>5.125.000,00</b>	<b>5.073.000,00</b>	<b>5.077.600,00</b>	<b>- 1,964</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	527.000,00	48.936,35	24.905,04	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	170.094,41	107.457,48	99.064,70	0,00	0,00	0,00	-100,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>5.735.277,93</b>	<b>5.742.125,39</b>	<b>5.351.669,74</b>	<b>5.125.000,00</b>	<b>5.073.000,00</b>	<b>5.077.600,00</b>	<b>- 4,235</b>
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	388.775,77	1.421.301,76	2.212.863,65	1.670.000,00	505.000,00	1.454.000,00	- 24,532
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	646.390,19	1.754.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	2.111.380,00	117.400,00	543.594,96	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	801.915,13	2.190.618,44	581.718,24	0,00	0,00	0,00	-100,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>3.302.070,90</b>	<b>4.375.710,39</b>	<b>5.092.176,85</b>	<b>1.670.000,00</b>	<b>505.000,00</b>	<b>1.454.000,00</b>	<b>- 67,204</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>9.037.348,83</b>	<b>10.117.835,78</b>	<b>10.443.846,59</b>	<b>6.795.000,00</b>	<b>5.578.000,00</b>	<b>6.531.600,00</b>	<b>- 34,937</b>

**Quadro riassuntivo di cassa**

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)	2018 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	3.275.581,68	4.080.506,57	4.401.195,21	4.708.712,05	6,987
Contributi e trasferimenti correnti	128.668,64	135.122,78	196.315,09	193.027,21	- 1,674
Extratributarie	1.408.621,90	2.203.756,30	1.847.039,04	1.972.730,87	6,805
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>4.812.872,22</b>	<b>6.419.385,65</b>	<b>6.444.549,34</b>	<b>6.874.470,13</b>	<b>6,671</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>4.812.872,22</b>	<b>6.419.385,65</b>	<b>6.444.549,34</b>	<b>6.874.470,13</b>	<b>6,671</b>
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	388.621,77	908.694,36	2.809.238,52	2.851.758,69	1,513
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	5.841,00	622.029,14	1.972.251,35	680.350,25	- 65,503
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>394.462,77</b>	<b>1.530.723,50</b>	<b>4.781.489,87</b>	<b>3.532.108,94</b>	<b>- 26,129</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>5.207.334,99</b>	<b>7.950.109,15</b>	<b>11.226.039,21</b>	<b>10.406.579,07</b>	<b>- 7,299</b>

## 6.4 ANALISI DELLE RISORSE

### 6.4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.668.218,62	3.835.387,55	3.900.352,99	3.883.000,00	3.881.000,00	3.886.000,00	- 0,444

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.275.581,68	4.080.506,57	4.401.195,21	4.708.712,05	6,987

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende: IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

In considerazione del blocco degli aumenti tributari disposti dalla legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), esteso anche al 2017 dall'art. 1 comma 42 della Legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017), la politica tariffaria non può che risentire di tale vincolo: non essendo ancora ufficialmente noto se nel 2018 ci sarà l'eliminazione della sospensione in questione, tutte le previsioni inserite nel presente documento unico di programmazione si basano sulla politica tariffaria approvata per gli esercizi 2015, 2016 e 2017, di cui si riportano i dettagli nelle apposite sezioni dedicate del documento.

I riferimenti alle decisioni assunte per il 2017 devono intendersi estesi in termini generali all'anno 2018, con diretta influenza sugli esercizi 2019 e 2020.

Fa eccezione la possibilità - di cui peraltro questa Amministrazione non si è avvalsa e non intende avvalersi - contenuta nell'art. 4 comma 7 del D.L. 50/2017, di istituire o rimodulare a decorrere dal 2017 l'imposta o il contributo di soggiorno, in deroga alle norme che sospendono per gli anni 2016 e 2017 l'efficacia delle deliberazioni comunali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e addizionali rispetto al 2015.

#### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'imposta municipale propria sperimentale, istituita con il D.L. 201/2011 (manovra "Salva Italia") è dovuta dai seguenti soggetti: proprietari di fabbricati, aree edificabili e terreni agricoli situati nel territorio dello Stato; titolari di diritti reali di godimento (usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie) sugli stessi beni; locatari in caso di locazione finanziaria (leasing); concessionari di aree demaniali.

Nel 2014 sono state definitivamente esentate dall'IMU le abitazioni principali, ad eccezione di quelle di pregio classificate nelle categorie A1, A8 e A9, alle quali si

applica una detrazione di 200 euro annue.

Dal 2014 sono inoltre assimilate alle abitazioni principali, e perciò esentate, le abitazioni delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, la casa coniugale assegnata al coniuge separato o divorziato, gli alloggi assegnati ai dipendenti delle forze di polizia.

Sono altresì esentati dall'IMU i fabbricati rurali strumentali; per il Comune di Colognola ai Colli inoltre, dal 2016 sono esenti per effetto dei provvedimenti introdotti dalla ultima legge di stabilità anche i terreni agricoli posseduti e condotti direttamente dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali (IAP), iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione (montagna o pianura).

Dal 2016 la legge di stabilità ha anche previsto una riduzione dell'IMU per i fabbricati industriali cosiddetti "imbullonati". In sostanza i macchinari fissi non sono considerati ai fini della determinazione della rendita catastale, e pertanto vengono esclusi del valore ai fini IMU. La conseguente perdita di gettito è previsto che debba essere compensata da specifico trasferimento statale da consolidarsi anche negli anni futuri.

### **Aliquote IMU e relative agevolazioni**

L'art. 13 del D.L. 201/2011 prevede un'aliquota base dello 0,76% aumentabile o diminuibile in misura massima dello 0,30%, a carico di tutte le fattispecie imponibili salvo le abitazioni principali e i fabbricati agricoli. Alle abitazioni principali di categoria A1, A8 e A9, si applica un'aliquota base dello 0,40%, aumentabile o diminuibile dello 0,20%.

Dal 2013, e perciò anche per il 2018, il gettito dell'IMU spetta interamente al Comune, salvo che per i fabbricati di categoria D per i quali il gettito riferito all'aliquota fino allo 0,76% spetta allo Stato e al Comune solo la parte restante.

Le aliquote IMU 2017 deliberate dal Comune di Colognola ai Colli, confermate anche per il 2018, sono le seguenti:

- Abitazioni principali A1, A8 e A9, e relative pertinenze 0,35%
- Tutti gli altri immobili 0,76%

### **Agevolazioni IMU:**

E' considerata abitazione principale la casa non locata di anziani e disabili residenti in strutture di ricovero.

Dal 2015 vengono considerate abitazioni principali anche le abitazioni di pensionati residenti all'estero, iscritti all'AIRE.

Dal 2016 sono definite per Legge (Legge finanziaria per il 2016) e non più lasciate alla potestà regolamentare dei Comuni, le agevolazioni per le abitazioni concesse in comodato gratuito.

Dal 2016 viene nuovamente variata la disciplina dei comodati, cioè le agevolazioni per le abitazioni concesse in comodato gratuito ai parenti di primo grado (figli, genitori) del proprietario. Rispetto al passato in cui la norma prevedeva la facoltà per i Comuni di istituire, previo disposizione regolamentare, l'assimilazione all'abitazione principale, la nuova legge di stabilità ne prevede l'applicazione *ope legis*. Tuttavia, per poter usufruire del beneficio la norma pone tutta una serie di condizioni da applicarsi contemporaneamente che, ne limitano di molto l'applicazione. In considerazione di quest'ultimo assunto e del fatto che il presunto mancato introito viene rimborsato dallo Stato, oltre alla considerazione che le precedenti disposizioni regolamentari del Comune di Colognola ai Colli concedevano una più ampia agevolazione, non si prevedono riduzioni ma piuttosto incrementi da questa fattispecie di gettito.

### **Ipotesi di gettito IMU 2018**

Per il 2018, considerata la conferma delle aliquote, detrazioni e le agevolazioni IMU previste per il 2017 (ed immutate dal 2015), la previsione del gettito IMU non può che attestarsi sulle risultanze degli ultimi esercizi finanziari attorno ai 900.000,00 Euro circa..

### **IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

Attualmente e fino al 31/12/2017 l'imposta è gestita in appalto dalla Ditta Abaco s.p.a.; è in fase di svolgimento, in collaborazione con l'Unione di Comuni Verona Est e tutti i Comuni che ne fanno parte, la gara ad evidenza pubblica che individuerà per tutti gli Enti la futura Ditta che gestirà in concessione l'I.C.P., i Diritti sulle Pubbliche Affissioni e la Tassa Occupazione Suolo Pubblico dal 2018 in poi. L'intenzione è di riuscire ad ottenere un aggio favorevole, considerata l'entità degli importi messi a gara, e di individuare un unico interlocutore per tutti i contribuenti che intendano utilizzare questi servizi sul territorio di uno qualsiasi dei cinque Comuni facenti parte dell'Unione.

Per il 2018 si intendono confermare le tariffe del 2017.

Sulla base delle previsioni assestate dell'anno 2017, confortate anche dagli introiti fino ad oggi effettivamente incassati, si può prudenzialmente stimare il seguente gettito:

- Imposta sulla pubblicità € 74.000,00 circa;
- Diritti sulle pubbliche affissioni € 7.500,00 circa.

### **ADDIZIONALE IRPEF**

La possibilità di istituire l'addizionale all'IRPEF è prevista dall'art. 1, D.Lgs. n. 360/1998.

L'addizionale è dovuta al Comune in cui il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno al quale essa si riferisce. Il versamento da parte dei contribuenti, in passato previsto in un'unica soluzione, avviene ora mediante una rata in acconto ed una in saldo. L'acconto è pari al 30% dell'addizionale calcolata sul reddito imponibile dell'anno precedente, la restante parte viene riscossa sull'imponibile dell'anno in corso.

Per l'anno 2018 è prevista l'applicazione dell'aliquota unica allo 0,67% (in diminuzione rispetto allo 0,7% in vigore nel 2017), senza soglia di esenzione. Il gettito previsto è pari a € 735.000,00 per il 2018, € 740.000,00 per il 2019 € 742.000,00 per il 2020.

### **TASI**

Dal 2014, ai sensi della legge 147/2013 (legge stabilità 2014) è stato istituito il tributo comunale finalizzato alla copertura dei servizi indivisibili del Comune (polizia locale, strade, verde pubblico, ecc.). La TASI ha come base imponibile gli immobili soggetti all'IMU, ivi compresa l'abitazione principale (fino al 2015 compreso), ad eccezione dei terreni agricoli.

Il tributo è dovuto dal proprietario (o titolare di altro diritto reale) e dal conduttore (inquilino, comodatario ecc.). La quota a carico del conduttore è stabilita dal Consiglio Comunale tra un minimo del 10% e un massimo del 30% della TASI dovuta; in questo senso, la scelta regolamentare del Comune di Colognola ai Colli è stata di attribuire il 70% della quota a carico del proprietario e il restante 30% della quota a carico dell'inquilino.

Le aliquote possono essere stabilite tra l'aliquota zero e un massimo del 2,5 per mille, rispettando però il principio che la somma tra aliquota TASI e aliquota IMU non può comunque superare l'aliquota massima consentita per l'IMU. Per i fabbricati strumentali agricoli l'aliquota massima applicabile è l'1 per mille.

Nel 2016 la legge di stabilità ha introdotto l'esenzione della TASI per l'abitazione principale, con l'eccezione delle abitazioni classificate in categoria catastale A1, A8 e A9; pertanto il Comune di Colognola ai Colli ha deliberato l'adozione delle seguenti aliquote:

- Abitazioni principali e loro pertinenze (categorie catastali A1, A8, A9). 2,1 per mille
- Fabbricati rurali strumentali all'agricoltura: 1 per mille
- Tutti gli altri immobili: 2,1 per mille

Si intende confermare tale scelta anche per il 2018, prevedendo perciò un gettito d'imposta in linea con l'incassato degli ultimi anni di circa 580.000,00 Euro.

Il tributo è destinato indicativamente alla copertura dei seguenti servizi indivisibili.

Consumo energia elettrica pubblica illuminazione: € 204.000,00 (cap. 56000.1)

Manutenzione pubblica illuminazione: € 20.000,00 (cap. 56000.2)

Manutenzione del verde pubblico: € 115.000,00 (cap. 72000.1)

Consumi idrici per il verde pubblico: € 6.700,00 (cap. 72000.2)

Acquisto beni manutenzione e miglior sicurezza stradale (copertura parziale): € 12.000,00 (cap. 53000.1, 53000.2)

Manutenzione ordinaria strade comunali: € 22.000,00 (cap. 54000.1)

Manutenzione semafori: € 4.000,00 (cap. 54000.2)

Acquisto di libri per la biblioteca comunale: € 7.000,00 (cap. 46000.1)

Retribuzioni lorde personale gestione rete stradale comunale: € 57.200,00 (cap. 52500.1, 52600.1, 52700.1)

Retribuzioni lorde personale gestione verde pubblico (copertura parziale): € 15.800,00 (cap. 71000.2)

Manutenzione cimiteri : € 18.000,00 (cap. 79000.1)

Retribuzioni lorde personale anagrafe e stato civile: € 100.300,00 (cap. 22000.1, 22100.1, 22150.1)

**TOTALE COMPLESSIVO € 582.000,00**

### **FONDO DI SOLIDARIETA'**

Il fondo di solidarietà, previsto dalla legge di stabilità 2017, è stato via via soggetto a diversi interventi ed aggiustamenti; ad oggi si ritiene che l'assestato finale di bilancio 2017 sarà pari ad € 570.000,00 circa.

Non si hanno finora elementi fondati per discostarsi, in sede previsionale per il 2018/2020, da questa cifra.

### **TARI**

Dal 2014 è stata istituita la TARI (tariffa rifiuti), che ha sostituito la TARES del 2013. La TARI è disciplinata dalla legge 147/2013 (legge stabilità 2014) che ha subito interventi modificativi con il D.L. 16/2014 e relativa legge di conversione.

La tariffa è determinata secondo i criteri previsti per la tariffa igiene ambientale e disciplinati dal DPR 158/1999; le risorse complessive devono essere pari al costo complessivo del servizio (inclusa l'IVA), calcolato secondo il metodo normalizzato, stabilito anch'esso dal DPR 158/1999.

Nel 2016 e 2017 le tariffe, che pur non erano comprese nel blocco degli aumenti disposti per i tributi locali dalla legge finanziaria, sono state confermate ai livelli immutati ormai già da alcuni anni.

Per la tassa sui rifiuti, l'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 820.000,00 (al netto della somma di circa € 40.000,00 spettante alla provincia a titolo di TEFA), che sostanzialmente conferma, considerato l'aumento "fisiologico" dell'imposta e a parità di tariffe, l'accertamento definitivo 2016 pari a circa 814.000,00. Per il 2018 la previsione, pari ad € 825.000,00, è in linea con la logica di queste cifre.

### **TOSAP**

La tassa occupazione spazi e aree pubbliche riguarda in particolare gli occupanti gli spazi del mercato e l'occupazione del sottosuolo con cavi e condutture da parte dei gestori telefonici ed energetici.

Il servizio è gestito in proprio dal Comune, ma per gli anni di imposta 2018 e immediatamente successivi è in corso di svolgimento la gara per l'affidamento in concessione della gestione, sulla base di quanto già descritto in relazione all'Imposta Comunale sulla Pubblicità e ai servizi sulle Pubbliche Affissioni.

Per il 2018 si intende tendenzialmente confermare le tariffe del 2017. Il gettito previsto è pari a € 17.000 per 2018 (stimato in relazione all'effettivo gettito conseguito nel 2017) e di € 20.000,00 per il biennio 2019/2020 (in considerazione dell'attività di emersione del sommerso che il concessionario porrà in essere).

### **RECUPERO EVASIONE TRIBUTI COMUNALI**

Per quanto concerne l'ICI, dal 2018 non è più possibile procedere ad attività di recupero a causa dell'avvenuta prescrizione di tutti i residui anni d'imposta.

Per quanto concerne l'IMU, nel 2018 si intende proseguire e anzi incrementare l'attività di accertamento intrapresa nel 2016 (controllata circa la metà dei contribuenti per gli anni 2012/2014, con esclusione del controllo massivo sulle aree fabbricabili) ed in corso di svolgimento anche nel 2017. Allo stesso modo si intende portare avanti, in ambito Tassa rifiuti, l'attività di controllo delle superfici tassabili delle utenze domestiche e non. Relativamente alla TOSAP, si intende specificatamente controllare i Grandi Distributori (telefono, elettricità, ecc.) tenuti sulla base del numero dei loro clienti al pagamento di questa Tassa. Per finire, l'Imposta sulla Pubblicità ha conosciuto tra il 2015 e il 2016 un ottimo risultato di emersione del sommerso derivante dall'attività di accertamento del gestore dell'imposta incaricato: la previsione sostanzialmente prevede il graduale "assestamento" di tale attività su livelli più bassi rispetto ai risultati pregressi.

## 6.4.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	128.668,64	156.978,92	174.458,95	175.700,00	165.800,00	165.900,00	0,711

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	128.668,64	135.122,78	196.315,09	193.027,21	- 1,674

I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali. I trasferimenti correnti risentono della progressiva riduzione dell'intervento statale e, più in generale, delle Amministrazioni Pubbliche.

Le entrate del titolo secondo del bilancio dunque provengono dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici; qui di seguito si espongono alcune considerazioni.

### Trasferimenti dallo Stato

Il fondo di solidarietà, vero e sostanziale trasferimento dallo Stato è allocato tra le entrate tributarie così come stabilito dalle prescrizioni ministeriali e non rientra pertanto fra le previsioni del titolo secondo dell'entrata.

Oltre al fondo di solidarietà, tra i Contributi erariali più significativi c'è il contributo per gli interventi dei Comuni (ex Contributo Sviluppo Investimenti). Il fondo per lo sviluppo degli investimenti degli enti locali è determinato in base all'onere residuo posto a carico dello Stato sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali (D.Lgs. 30/06/1997, n° 244, art. 1 comma 8), per i quali, a suo tempo fu concesso il contributo stesso. Il fondo, si riduce annualmente per un importo pari alla quota di ammortamento dei mutui cessati nell'anno precedente, limitatamente all'importo sorretto da contributo. Per quanto concerne il Comune di Colognola ai Colli, l'ultimo mutuo di questo tipo è cessato nel 2015; perciò già dal 2016 non sono stati previsti contributi dallo Stato di questo tipo.

Il titolo secondo, di conseguenza, prevede in gran parte le poste compensative per circa 100.000,00 Euro/anno per i mancati introiti comunali per le modificazioni normative sui tributi locali ("immobili merce", "imbullonati", minori introiti addizionale IRPEF, IMU su terreni agricoli e fabbricati rurali). Completano i trasferimenti statali i rimborsi elettorali non relativi a consultazioni locali per circa 35.000,00 Euro/anno (esattamente compensati dalla previsione in uscita del titolo primo della spesa), i trasferimenti del M.I.U.R. per lo smaltimento rifiuti delle scuole (Euro 4.500,00 anno) e la mensa degli insegnanti (Euro 7.500,00 anno), la devoluzione del 5 per mille IRPEF (Euro 4.500,00).

### Trasferimenti dalla Regione



Non esistono trasferimenti correnti da parte della Regione Veneto. I contributi della stessa Regione per funzioni trasferite (art. 11, comma 9, Legge Regione Veneto n. 11/2001) sono trascurabili (circa **700,00** Euro/anno).

### **Trasferimenti da altri Enti pubblici**

La voce più importante è rappresentata dai trasferimenti ai Comuni da parte dell'Unione Comuni Verona Est, della quota sanzioni per violazioni del codice della strada, da destinare alle finalità di cui all'art. 208 del D.lgs. n. 285/1992 (codice della strada appunto). A fronte degli accertamenti registrati negli ultimi anni ed in analogia con gli stessi, è prevedibile per il 2018 una cifra pari ad Euro 8.000,00 circa.

### 6.4.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.241.296,26	1.593.365,09	1.152.888,06	1.066.300,00	1.026.200,00	1.025.700,00	- 7,510

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.408.621,90	2.203.756,30	1.847.039,04	1.972.730,87	6,805

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Si illustrano di seguito le risorse più significative:

#### Servizio idrico integrato

Dal 1° Aprile del 2012, la gestione del servizio idrico integrato è stata trasferita ad Acque Veronesi s.c. a r.l., la quale opera applicando agli utenti le tariffe deliberate dal Consorzio di Bacino Veronese (ex A.A.T.O. Veronese). La voce "acquedotto" non scompare dal bilancio comunale perchè i mutui contratti dal Comune per la realizzazione di opere inerenti il servizio idrico continuano ad essere rimborsati alla Cassa Depositi e Prestiti direttamente dal Comune, salvo rimborso a quest'ultimo da parte di Acque Veronesi. Si ricorda infine che dalla metà del 2014, con l'ingresso in Acque Veronesi dei Consorzi CO.V.I.SE. e Consorzio di Depurazione comuni Verona Est, sono rimborsati al Comune da Acque Veronesi (con un meccanismo analogo a quello sopra descritto) anche i mutui contratti da quei Consorzi.

#### Servizio di distribuzione del gas metano

Dal 1° gennaio 2003 sono operative le nuove modalità di gestione del servizio gas-metano, che vedono separata la gestione della rete dalla commercializzazione del gas. A seguito di bando di concorso ad evidenza pubblica, la concessione del servizio di distribuzione delle reti del gas metano è stato aggiudicato per un periodo di 12 anni, dal 2006 al 2018, alla società Uniservizi s.p.a.. La previsione di introito per questa voce è pari al 60% del Vincolo sui Ricavi di Distribuzione (VRD); dai dati a consuntivo degli ultimi anni gli introiti per il comune di Colognola ai Colli sono stati molto importanti nelle cifre, attestatesi (IVA compresa), attorno ai 315.000,00 Euro/anno. Le previsioni per gli anni 2018/2020 riprende questi dati, ma ad oggi rimane difficile la previsione (comunque prudenzialmente ridotta per il triennio 2018/2020), considerata la fine della concessione del servizio ad Uniservizi ad ottobre 2018.

#### Farmacia Comunale gestita in concessione

Con determinazione del Settore Affari Generali n. 16 del 15/02/2016 è stato approvato il verbale e l'aggiudicazione definitiva della gara ad evidenza pubblica per la concessione della gestione della farmacia comunale di nuova istituzione; l'operatore economico aggiudicatario è risultata la Ditta: Farmacia S. Nazaro s.n.c. di Nigri Marco e Matteo. La durata della concessione è pari a nove anni, rinnovabile di altri sei.

L'importo annuo previsto in entrata derivante dal canone concessorio ammonta prudenzialmente ad € 55.000,00 circa, in attesa del consolidarsi dell'introito "storico" (2016 primo anno di avvio dell'attività).

#### **Altre entrate extra-tributarie:**

- proventi mense scolastiche: la tariffa in vigore per singolo pasto è pari ad € 4,20, IVA compresa. La previsione di entrata è pari a € **155.000,00/anno** (€ **152.000,00** sul 2018) circa;

- rimborsi spese di personale da altre amministrazioni: i € **25.000,00/anno** Euro previsti nel triennio 2018/2020 sono relativi al rimborso per il personale in comando presso l'unione di Comuni Verona Est; non è più prevista l'entrata per il rimborso spese relativamente al Segretario Comunale, perché nella nuova convenzione con il Comune di san Martino Buon Albergo, il Comune di Colognola ai Colli non è più Comune capofila.

- proventi da vendita materiali raccolta differenziata dei rifiuti (carta, cartone, plastica, legno ferro): viene gestita dal Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero, assieme al ciclo completo della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Costituisce un'entrata importante valutabile, dagli ultimi bilanci consuntivi, attorno a € **75.000,00/anno**.

- introiti e rimborsi diversi: nella previsione di entrata sono compresi gli introiti e rimborsi di modesto ammontare e di natura diversa. In questa voce verranno introitate le somme corrisposte da terzi per l'uso delle sale civiche. La previsione totale d'entrata dei diversi capitoli di bilancio inerenti introiti e rimborsi diversi è pari ad € **21.000,00 sul 2018, di € 9.000,00 sul 2019 e € 8.000,00 sul 2020**.

- fitti dei fabbricati: deriva dai canoni d'affitto introitati dal Comune per la locazione di immobili di sua proprietà e comprendono l'affitto della Caserma dei Carabinieri, l'affitto di alcuni locali della sede municipale (ufficio UNICOGE s.r.l., uffici Unione Comuni Verona Est, ufficio dell'Unione alla Federazione Provinciale Coldiretti), nonché a partire dal 2011 la locazione dei terreni su cui è stato realizzato da parte della partecipata UNI.CO.G.E. un impianto fotovoltaico (verso un canone annuo pari a € 16.500,00, oltre IVA). La previsione di entrata complessiva iscritta in bilancio viene fissata in € **34.000,00/anno**.

- dividendi da partecipata UNI.CO.G.E. s.p.a.: in linea con gli accertamenti registrati dal 2012 in poi (primo anno in cui questa Società partecipata ha iniziato a distribuire gli utili di esercizio), per il triennio 2018/2020, pur considerando la difficoltà e l'incertezza della previsione, si ritiene prudentemente di quantificare quest'ultima in circa 27/30.000,00 Euro/anno.

- proventi dalla gestione del Palasport: sulla base delle tariffe deliberate e dell'andamento degli anni precedenti, la previsione di entrata è stimata in € **26.000,00/anno** circa..

- interessi attivi sulle giacenze di cassa: comprendono gli interessi che maturano sulle disponibilità liquide intrattenute dal Comune presso il tesoriere e presso le Poste. Comprende inoltre gli interessi corrisposti dalla Cassa Depositi e Prestiti sui mutui contratti dall'Ente per le somme non ancora utilizzate e quindi giacenti presso la Cassa stessa. Col ritorno alla "tesoreria unica", previsto dall'art. 35, commi dal 8 al 13 del D.L. n. 1/2012 e al conseguente riversamento obbligato delle disponibilità liquide comunali presso la tesoreria statale, questa tipologia d'entrata è praticamente scomparsa ( € 400,00/anno).

Completano infine, in buona sostanza, il capitolo terzo dell'entrata : diritti di segreteria (**27.000,00** €/anno circa), proventi servizi cimiteriali e illuminazione votiva (**14.000,00 e 11.500,00** €/anno circa rispettivamente), noleggio contenitori per la raccolta del verde (**18.000,00** €/anno), proventi dalla gestione impianti fotovoltaici (**16.000,00** €), introiti da assicurazioni per rimborso sinistri (**10.000,00** anno), sponsorizzazioni varie € 13.500,00 (2018), € 3.500,00 (2019), € 3.500,00 (2020).

#### 6.4.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	388.775,77	1.421.301,76	2.212.863,65	1.670.000,00	505.000,00	1.454.000,00	- 24,532
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	646.390,19	1.754.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE</b>	<b>388.775,77</b>	<b>2.067.691,95</b>	<b>3.966.863,65</b>	<b>1.670.000,00</b>	<b>505.000,00</b>	<b>1.454.000,00</b>	<b>- 57,901</b>

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	388.621,77	908.694,36	2.809.238,52	2.851.758,69	1,513
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	5.841,00	622.029,14	1.972.251,35	680.350,25	- 65,503
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE</b>	<b>394.462,77</b>	<b>1.530.723,50</b>	<b>4.781.489,87</b>	<b>3.532.108,94</b>	<b>- 26,129</b>

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

#### Contributi agli investimenti:

Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

I contributi agli investimenti per il triennio 2018/2020 iscritti a bilancio sono:

- € 20.000,00 (2018) contributo della Regione Veneto per la progettazione per la messa in sicurezza dell'ex discarica in località Bocca Scalucce.
- € 200.000,00 (2020) contributo della Regione Veneto per la realizzazione di una rotatoria in località Decima;
- € 250.000,00 (2020) contributo della Provincia di Verona per la realizzazione di una rotatoria in località Decima;
- € 184.000,00 contributo del Comune di Illasi, relativo alla metà delle spese sostenute dal Comune di Colognola ai Colli (comune capofila) per l'opera di bonifica dell'ex discarica di Bocca Scalucce. La somma prevista è di € 175.000,00 (2018), € 5.000,00 (2019), € 4.000,00 (2020).

**Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali:**

In merito alle entrate da alienazione di beni, sempre nella programmazione del D.U.P. (Sezione 13) è stato inserito l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133. Attualmente per il triennio 2018-2020 nel piano delle alienazioni sono stati individuati i seguenti beni da dismettere:

**anno 2018:**

- lotto di terreno edificabile n.12 di Viale del Lavoro: € 675.000,00.
- edificio ex scuola elementare in località San Zeno: € 300.000,00.
- lotti di terreno edificabile area di sedime ex fabbricato ex scuola elementare di S. Vittore € 150.000,00;
- Area ora adibita ad uso sede stradale, parcheggi e verde pubblico in Z.A.I. € 150.000,00

**anno 2019:**

- lotto di terreno edificabile n. 9 di Viale del Lavoro: € 300.000,00.

**Altre entrate in conto capitale****Entrate da permessi di costruire**

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 200.000,00/anno per il triennio 2018/2020.

Si fa presente che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Pertanto, a decorrere dal 01/01/2018, è abrogato l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, che ha consentito per gli anni dal 2008 al 2015 l'utilizzo dei proventi in questione per una quota non superiore al 50%, per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

#### 6.4.5 FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
Totale	0,00			0,00

Non è prevista l'accensione di nuovi mutui per il triennio 2018/2019. Tuttavia, nell'ambito della procedura di dismissione del Consorzio Val d'Illasi Servizi CO.V.I.SE. è previsto, a partire dal 2018, da parte di questo Comune l'accollo di un mutuo stipulato dal citato Consorzio per un capitale residuo pari ad Euro 445.440,49, per il periodo di ammortamento residuo 2018/2030; tale operazione non comporta comunque previsione d'entrata da accensione di prestiti, mentre la spesa sarà interamente (quota capitale e quota interessi) rimborsata al Comune da Acque Veronesi s.c. a r.l..

#### 6.4.6 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

	Previsioni	2018	2019	2020
(+) Spese interessi passivi		96.100,00	93.100,00	88.000,00
(+) Quote interessi relative a delegazioni		0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi		0,00	0,00	0,00
<b>(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)</b>		<b>96.100,00</b>	<b>93.100,00</b>	<b>88.000,00</b>

	Accertamenti 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Entrate correnti	5.585.731,56	5.227.700,00	5.010.000,00

	% anno 2018	% anno 2019	% anno 2020
<b>% incidenza interessi passivi su entrate correnti</b>	<b>1,720</b>	<b>1,780</b>	<b>1,756</b>

Sul grado di indebitamento complessivo dell'Ente, dai dati sopra esposti si rileva che il rapporto tra interessi sul debito (al netto dei contributi in conto interessi dello stato e delle regioni) ed entrate relative ai primi tre titoli del penultimo conto consuntivo approvato, risulta in previsione nettamente al di sotto del limite massimo del 10% previsto dall'art. 204, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000.

### 6.4.7 RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>



### **Riduzione di attività finanziarie**

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

In quest'ambito viene a collocarsi la prevista cessione delle quote di partecipazione della società partecipata UNI.CO.G.E. s.r.l., per la quale sono stati già approvati da parte di questo Ente formali documenti in questa direzione, come:

- la delibera di consiglio comunale n. 20 del 12/05/2017 avente ad oggetto: “SOCIETA’ PARTECIPATE: delibera di indirizzo alla società partecipata UNI.CO.G.E. s.r.l. in merito alla dismissione delle attività di vendita di gas naturale ed energia elettrica”;

- la delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 29/09/2017 avente ad oggetto “SOCIETA’ PARTECIPATE: revisione straordinaria delle partecipazioni del Comune di Colognola ai Colli (art. 24 D.lgs. 19/08/2016 n. 175);

anche se si ritiene opportuno in questa fase non inserire a bilancio alcuna cifra, in attesa di sviluppi più concreti.

### **Il ricorso al credito oneroso**

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale.

Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, spese di natura corrente che vanno finanziate con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda essenzialmente sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

Dopo circa un quinquennio trascorso senza ricorso al mutuo, durante il quale anzi sono state effettuate diverse estinzioni anticipate dei mutui contratti negli anni precedenti, nel 2016 si è stipulato un contratto con Cassa Depositi e Prestiti di Euro 2.400.000,00 destinato al finanziamento della nuova scuola primaria; il mutuo è di tipo "flessibile", per consentire un utilizzo graduale e calibrato dello stesso (anche in considerazione delle necessità di cassa), in attesa di entrate proprie di parte capitale o aperture del patto di stabilità che consentano in alternativa l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Per il triennio 2018/2020 non si prevede l'accensione di nuovi mutui (dell'accollo del mutuo stipulato dal Consorzio Val d'Ilasi Servizi si è già detto alla sezione 6.4.5. del presente D.U.P., alla quale si rimanda).

### **Anticipazione di tesoreria:**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 43 della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), è stata proroga di un anno – dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017 – l'innalzamento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, disposto dall'articolo 2, comma 3-bis, del D.L. n. 4/2014, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali. Tale facoltà non è tuttavia prevista ad oggi per il 2018, per cui le verifiche sono state compiute facendo riferimento ai tre dodicesimi.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2018-2020 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

#### **6.4.8 PROVENTI DELL'ENTE**

##### **PROVENTI DEI SERVIZI E DEI BENI DELL'ENTE**

Per quanto riguarda i servizi dell'Ente (mensa scolastica, servizio pre e dopo-scuola, impianti sportivi, sale civiche) per il triennio 2018/2020, sia in termini di tariffe che di spese ed introiti, si prevede in linea di massima di ricalcare le previsioni attuate in sede di bilancio preventivo 2017.

Analogamente, per quanto riguarda i beni dell'Ente (locazioni di fabbricati, rimborso mutui del servizio idrico integrato, canone concessorio farmacia comunale), si ritiene che le previsioni 2017 possano ripetersi anche per il triennio 2018/2020.

Maggiori dettagli su queste tipologie di entrate sono stati descritti al punto 6.4.3 "Proventi extratributari".

## 6.5 GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.900.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		5.125.000,00 0,00	5.073.000,00 0,00	5.077.600,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		4.842.200,00 0,00 50.000,00	4.781.800,00 0,00 52.000,00	4.771.300,00 0,00 52.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		232.800,00 0,00 0,00	241.200,00 0,00 0,00	311.300,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>-5.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	55.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		50.000,00	50.000,00	50.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.670.000,00	505.000,00	1.454.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	55.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		50.000,00	50.000,00	50.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		1.720.000,00 0,00	555.000,00 0,00	1.449.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):**

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(\*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(\*\*) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(\*\*\*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

## 6.6 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018 - 2019 - 2020

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.900.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.708.712,05	3.883.000,00	3.881.000,00	3.886.000,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.551.967,34	4.842.200,00 0,00	4.781.800,00 0,00	4.771.300,00 0,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	193.027,21	175.700,00	165.800,00	165.900,00					
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	1.972.730,87	1.066.300,00	1.026.200,00	1.025.700,00					
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	2.851.758,69	1.670.000,00	505.000,00	1.454.000,00	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	2.823.291,60	1.720.000,00 0,00	555.000,00 0,00	1.449.000,00 0,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>9.726.228,82</b>	<b>6.795.000,00</b>	<b>5.578.000,00</b>	<b>6.531.600,00</b>	<b>Totale spese finali.....</b>	<b>8.375.258,94</b>	<b>6.562.200,00</b>	<b>5.336.800,00</b>	<b>6.220.300,00</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	680.350,25	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	232.800,00	232.800,00	241.200,00	311.300,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.720.499,08	1.610.000,00	1.610.000,00	1.610.000,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	1.996.316,85	1.610.000,00	1.610.000,00	1.610.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>12.127.078,15</b>	<b>8.405.000,00</b>	<b>7.188.000,00</b>	<b>8.141.600,00</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>10.604.375,79</b>	<b>8.405.000,00</b>	<b>7.188.000,00</b>	<b>8.141.600,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>14.027.078,15</b>	<b>8.405.000,00</b>	<b>7.188.000,00</b>	<b>8.141.600,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>10.604.375,79</b>	<b>8.405.000,00</b>	<b>7.188.000,00</b>	<b>8.141.600,00</b>
Fondo di cassa finale presunto	3.422.702,36								

## **7. COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DI FINANZA PUBBLICA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI.**

### **EQUILIBRI COSTITUZIONALI**

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 “Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dall'esercizio 2018 dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

La legge di bilancio per il 2017, ed in particolare l'art. 1 commi 466 e seguenti, declinano nel particolare le nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti, confermando il vincolo già previsto per il 2016, ovvero il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012. Il comma, inoltre, stabilisce l'intera inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2018-2020, al netto della quota rinveniente da debito, stabilizzandolo per l'intero triennio: tale disposizione consente indubbiamente una migliore programmazione degli investimenti degli enti, ampliando la possibilità di intervento in tali ambiti.

Viene inoltre modificata la disciplina graduale delle sanzioni in caso di mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, così come viene introdotto un sistema graduale di “premi” per gli enti che centrano gli obiettivi a determinate condizioni.

Si riportano le tabelle dimostrative del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 9 della L. 243/2012, nella versione modificata dalla Legge n. 164/2016: